CentroTerritoriale per l'Integrazione di Belluno
Via Mezzaterra, 45 – BELLUNO (BL)
TEL. 0437 913406 – FAX 0437 913408 blee001009@istruzione.it

VERBALE INCONTRO del 3 novembre 2011

In data 3 novembre 2011 alle ore 15:00 si è riunito presso la Scuola *G.Gabelli*, il gruppo aderente all'invito con il seguente ordine del giorno:

- Condivisione linee per la compilazione del PDP
- Certificazione delle competenze: punto della situazione e proseguimento del lavoro
- Questionario/indagine sui bisogni delle famiglie
- Programmazione attività CTI

Presenti

1.	De Cassan	Sabina	I.C. Alleghe
2.	Vincenzo	Borgese	I.C. Cencenighe
3.	Scardanzan	Annalisa	I.C. Cencenighe
4.	Gris	Antonella	D.Dolomieu Longarone
5.	Di Giuseppe	Lorena	S. M. "I. Nievo"
6.	Barattin	Katia	IC Puos d'Alpago
7.	Bortoluzzi	Moira	I.C.Puos d'Alpago
8.	De Col	Lorenza	DD 3° Circolo
9.	Lanciato	Isabella	I.C. Agordo
10.	Sacco Zirio	Erik	DD II° circolo
11.	Doglioni	Carla	IC Ponte nelle Alpi
12.	Toldo	Mariarosa	DD 1° Circolo
13.	Oliva	Concetta	Licei Renier
14.	Ghedini	Roberto	Licei Renier
15.	Venturelli	Adriana	S.M. Ricci
16.	Capraro	Martina	I.C. Agordo
17.	Dal Zotto	Simonetta	I.C. Zoldo
18.	Garaboni	Elisabetta	I.C. Trichiana
19.	Bertelle	Elisa	I.C. Mel
20.	Di Martino	Anna Maria	I.C. Longarone
21.	Da Rold	Lucia	DD 3° Circolo
22.	Brandolin	Manuela	ISIS Segato – Brustolon
23.	Racanelli	Lucianna	S. M. "I. Nievo"
24.	Capovilla	Anna	ULSS n.1 SISS
25.	Galina	Mariella	Catullo

L'incontro inizia con il 4 punto all'ordine del giorno. Gris comunica le iniziative in atto nel CTI per per il programma dell'anno in corso e chiede se vi siano indicazioni, proposte, e segnalazioni di bisogni da parte delle scuole.

- Si sta definendo un corso di formazione sull'autismo, a carattere laboratoriale, per docenti ed operatori, che si svolgerà presumibilmente in tarda primavera, per evitare sovrapposizioni con altri corsi (ICF a cura dell'UST, Alternanza scuola lavoro in I Care a cura dell'IPA della Lucia di Feltre, DSA corsi ed incontri vari, Formazione alle tecnologie a cura del CTS, …).
- È ancora sospeso il prosieguo della formazione con metodo Terzi dato che non si sono più avute informazioni a riguardo dal Comitato d'Intesa e dall'AIPD. Alcuni insegnati ritengono che sarebbe utile riproporre il corso in due livelli: uno di approfondimento per gli insegnanti che lo scorso anno hanno partecipato alla formazione e un altro di livello iniziale.
- Viene valutata l'utilità di un corso di formazione (ex corso "salvagente") per docenti di sostegno non specializzati. Risulta che:

- i docenti non specializzati sono notevolmente meno rispetto agli anni in cui c'è stata l'esigenza di formazione specifica;
- l'aspetto normativo, della documentazione e della metodologia può essere ora trasferito ai nuovi colleghi dai referenti di istituto;
- ciò di cui si sente bisogno è, invece, la condivisione e l'uso nelle scuole di buone prassi nell'intervento nelle classi con alunni con disabilità;
- altro tema, di cui il precedente risulta derivato, è condividere il ruolo del docente di sostegno nelle classi.

Capovilla propone un corso integrato (servizi/scuola) con la formazione che stanno già facendo gli operatori dell'ULSS n.1 sui temi dell'inclusività con la dot.ssa Baarbara Pastò di cui fornisce curriculum vitae. La discussione della proposta ha portato ad individuare alcune caratteristiche del corso e modalità organizzative possibili:

- realizzazione nel prossimo anno scolastico 2012/2013, con progettazione nell'anno in corso;
- modalità mista, incontri per operatori ulss e altri per la scuola, con momenti comuni
- attività su casi presentati dalle scuole
- individuazione di temi caldi per la scuola (es. Buone prassi, ruolo docente di sostegno, la relazione in senso ampio, modalità di cooperazione fra scuola e servizi, …)
- relatori possibili: Barbara Pastò, Rinalda Montani, …

Circa la formazione viene segnalata la difficoltà a condividere proposte formative all'interno delle scuole: una buona parte degli insegnanti non si avvicina con facilità a corsi di formazione. Viene suggerita una modalità, a piccole gocce che alcune scuole stanno adottando: brevi interventi monotematici della durata di un'ora circa come parte integrante del collegio docenti. Si suggerisce di proporre tale modalità al dirigente scolastico in alternativa a corsi di formazione che vedono pochi partecipanti, essa prevede l'intervento di una persona esperta interna o esterna al collegio, ad esempio si suggerisce di valutare le professionalità presenti nelle agenzie sul territorio (vedasi ad esempio, le diverse figure professionali all'interno delle associazioni per i DSA).

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno, Condivisione linee per la compilazione del PDP Bortoluzzi e Barattin ricordano come sia stato definito il PDP, anche in seguito a consigli ricevuti da Sandro Silvestri e Flavio Fogarolo, che avvisavano sulla lunghezza del documento e come, dopo aver operato i "tagli" consigliati, siano pervenute segnalazioni da parte di colleghi del CTI che chiedevano comunque il mantenimento della premessa.

Altre domande pervenute:

1. **Chi redige il PDP e quando?**
   Si concorda che ogni scuola individua al suo interno la persona che redige il Piano (case manager), può essere il referente per i DSA, il coordinatore, altro docente, …. Il Piano va completato entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, il momento che pare più adatto per redigerlo è il Consiglio di Classe di novembre in quanto vi sono elementi di conoscenza e il Consiglio precede gli scrutini del primo trimestre/quadrimestre. Inoltre entro i tre mesi suddetto va condiviso con la famiglia. Occasione può essere presentarlo alla famiglia e completarlo con i genitori nei colloqui del primo quadrimestre.
2. **Quante copie del PDP?**
   Si ritiene almeno una per il fascicolo personale dell'alunno e una per la famiglia.
3. **Come integrare le informazioni quando le diagnosi non sono esaustive?**
   Si richiama l'intervento della dott.ssa Arrigoni nell'incontro specifico con i referenti DISAGIO/DSA. Nell'occasione la dott.ssa avrebbe riferito che sono già state date indicazioni circa la formulazione di diagnosi che siano rispondenti alle raccomandazioni cliniche su come compilare le diagnosi per la scuola. Le ULSS lavoreranno ancora su questo, anche in vista dell'accreditamento di privati per la redazione di diagnosi di DSA: l'ULSS infatti validerà solo le diagnosi di privati con determinate caratteristiche. In questo momento le diagnosi sono documenti che si trovano in una fase di "passaggio".

Alcuni referenti chiedono spiegazioni al firmatario della diagnosi nel caso vi siano incertezze, si suggerisce, in base alle indicazioni della d.ssa Arrigoni, di utilizzare tale modalità in caso di necessità, e non in modo sistematico.
La dott.ssa Capovilla riferisce che è possibile contattare i referenti per posta elettronica e che l'indirizzo dello specialista di riferimento è facilmente costruibile nome.cognome@ulss.belluno.it
Seguono alcuni interventi che mettono in evidenza come si ponga attenzione su ciò che le Linee Guida impongono alla scuola e si pretenda che questa le metta in atto fin dall'inizio dell'anno scolastico, mentre si parli di fase di "passaggio" (quanto?) per le diagnosi, per le quali indicazioni erano state date ben prima delle Linee Guida. Si fa presente che per poter intervenire la scuola deve potersi avvalere di indicazioni precise, anche in fase di passaggio. Per questo, nel caso di incertezze, si rivolgerà al firmatario della diagnosi.

4. **Come verificare le abilità nelle osservazioni iniziali a pag. 4?**
   Le scuole inseriranno le informazioni in loro possesso che potranno essere integrate durante l'anno scolastico.
   Alcune scuole adottano già le prove MT, per le scuole che utilizzano altri strumenti è proposta, a titolo di esempio, la seguente tabella di equiparazione:

Lettura strumentale	**Rapidità**	**Corrisponde a**	
Molto bassa	→	Criterio prove MT	Richiesta di intervento immediato
	→	*(Oppure)*	Forte discrepanza rispetto alla classe
Bassa	→	Criterio prove MT	Richiesta di attenzione
	→	*(Oppure)*	Discrepanza rispetto alla classe
Prestazione sufficiente	→	Criterio prove MT	Prova sufficiente
	→	*(Oppure)*	Prova di lettura a livello della classe

Si ricorda che è in atto il corso organizzato dall'UST per la formazione alla somministrazione delle prove MT.

5. **Come coinvolgere la famiglia nella predisposizione del PDP?**
   Il consiglio di classe imposta il documento e coinvolge la famiglia mediante un colloquio secondo i temi previsti al punto 2.
6. **Dove non vi siano elementi per poter definire il PDP nei tempi?**
   Si farà riferimento al PDP dell'anno precedente.
7. **Dove viene conservato il PDP?**
   Diverse scuole hanno mutuato la procedura prevista per gli alunni certificati, nei soli aspetti "amministrativi", essendo una prassi già consolidata: in segreteria viene predisposto un fascicolo per ciascun allievo con DSA in cui conservare la documentazione protocollata.

In chiusura si riflette brevemente sul PEI, Capovilla ritiene che il documento, a differenza di alcuni anni orsono, ora è presente in ogni scuola per ciascun allievo certificato e con Diagnosi Funzionale,

tuttavia il documento ancora non ha assunto la validità di guida dell'azione congiunta dei vari operatori della scuola e dei servizi.
Data l'ora si aggiornano i punti n 2 e 3 al prossimo incontro.
Si concorda che:

- Gris dopo aver riferito e concordato la fattibilità del corso integrato con il direttore De Bon, contatterà Capovilla per programmazione corso 2012/2013
- Verrà inviato il modello di PDP in formato .doc a tutte le scuole;
- Gris invierà il verbale alla mail personale dei referenti dopo l'invio dal CTI alle scuole;
- I referenti che hanno partecipato all'incontro al posto di colleghi riferiranno agli interessati il contenuto e gli eventuali impegni.
- Verrà comunicata dal CTI la data del prossimo incontro GLIIS. Nel frattempo può essere consultato il sito del CTI BL all'area Disabilità http://ctibelluno.jimdo.com/

(Si ricorda che in occasione degli incontri GLIIS è possibile parcheggiare presso le scuole Gabelli storiche)

L'incontro termina alle ore 17:30.

Presidente	Coordinatrice
Dirigente Fulvio De Bon	Antonella Gris